



CPT RIMINI
Strumento di Valutazione dei servizi per la prima infanzia

REPORT FINALE DI AUTOVALUTAZIONE

ANNO EDUCATIVO: _____

A cura del coordinatore pedagogico _____

Indice

- 1. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO (pag.1 strumento)**
- 2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE**
- 3. VALUTAZIONE DEL PERCORSO**
- 4. RISULTATI EMERSI (PUNTI DI FORZA, PUNTI DI CRITICITA' E AZIONI DI MIGLIORAMENTO IPOTIZZABILI)**

1. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO:

(in caso di sezione primavera i dati si riferiscono esclusivamente al servizio per la prima infanzia)

- Denominazione del servizio _____
- Tipologia _____
- Sede _____
- Ente gestore _____ gestione diretta servizio appaltato servizio esternalizzato
- N° sezioni _____
- Ricettività potenziale _____
- Età _____ N°bambini iscritti: _____
- Dotazione organica _____
- Gruppo di lavoro (stabile o in cambiamento) _____
- Nominativi dei componenti del gruppo di lavoro _____

- Titoli di studio _____
- Rapporto numerico tra personale e bambini iscritti _____
- Per ogni sezione specificare l'orario del personale _____
- Calendario di apertura annuale _____
- Orario quotidiano di funzionamento del servizio _____
- Progetto pedagogico, durata e data dell'ultima revisione _____
- Forme di valutazione già previste e/o azioni realizzate:
 qualità percepita delle famiglie anno di riferimento: _____
 autovalutazione anno di riferimento: _____
 altro (certificazione di qualità, eterovalutazione...): _____

FONTI:

<ul style="list-style-type: none"> ○ Progetto Pedagogico ○ Progetto Educativo ○ Piano di lavoro/programmazione /... ○ Carta dei servizi ○ Documentazione di esperienze ○ Verbali 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Testi ○ Osservazione diretta di documentazione a muro ○ Bacheche ○ Informazioni verbali ○ Conoscenza diretta ○
--	---

2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

Nella fase 2 relativa all'osservazione (come Delibera n°704/2019): "indicare metodologia adottata, se viene fatta osservazione specifica (in quali momenti), il periodo di osservazione, modalità di utilizzo delle ore da parte del coordinatore (se è stato nel servizio per tutta una giornata o se ha suddiviso le ore su più giornate)".

Fasi	Azioni/attività collegate alla fase	Partecipanti (specificare qualifica es: c.ped, educatori, addetto ai servizi generali, e specificare numero)	Periodo di svolgimento e ore (specificare le ore impiegate dal c. ped e dal gdl)
1) Sensibilizzazione e coinvolgimento del gdl - es: incontro di formazione con esperto per inquadramento generale (Titolo...e modalità...) - es: incontro con il c.ped con g.d.l per presentazione dello strumento, metodologie, piano di lavoro; - es: studio/ approfondimento individuale sullo strumento			
2) Autovalutazione della qualità del servizio - Osservazione e compilazione da parte del c.ped, del personale educativo, del personale ausiliario nel servizio - metodologia adottata per l'utilizzo dello strumento - modalità di osservazione/rilevazione dati, - contenuti dell'osservazione			
3) Sintesi delle valutazioni dei diversi membri del gruppo mettendo in evidenza le concordanze e le discordanze delle osservazioni - es: raccolta degli strumenti compilati dai componenti del gdl - es: bozza di report - es: sintesi delle valutazioni dei diversi membri del g.d.l - es: analisi delle schede e elaborazione di un documento di sintesi con i punti di forza e criticità sui quali si registra una sostanziale concordanza e/o discordanza delle osservazioni			
4) Restituzione, analisi e discussione dei dati			

relativi all'autovalutazione <i>- es: 1° incontro di restituzione dedicata a...</i> <i>- es: 2° incontro di restituzione dedicato a...</i>			
5) Individuazione delle aree di miglioramento e delle priorità di intervento <i>- es: Incontro per bilancio critico dell'esperienza e individuazione aree di intervento</i> <i>- es: incontro per definizione aree di miglioramento e priorità di intervento</i>			
6) Stesura del report finale di autovalutazione <i>-Si reputa completo il report che abbia tutte le voci compilate.</i> <i>-Dare importanza sia ai punti di forza del servizio che alle criticità per restituire una visione del servizio nella sua interezza.</i>			
Eventuali incontri a seguito della stesura del report di autovalutazione <i>Es: Incontro di socializzazione del report con il soggetto gestore</i>			
Eventuali note sintetiche per segnalare scostamenti dal percorso previsto e relative motivazioni <i>es: scarti significativi relativi al monte ore previsto, ...</i>			

n.b. si considerano obbligatorie le fasi dalla n.1 alla n. 6.

3. VALUTAZIONE DEL PERCORSO: aspetti relazionali emersi durante il percorso (come ha lavorato il gruppo: livello motivazionale e di coinvolgimento, resistenze...)

4. RISULTATI EMERSI

SCHEDA DI SINTESI

La scheda riepiloga sinteticamente i punti di forza e i punti di criticità riferiti alle dimensioni dello strumento di autovalutazione, che verranno descritte analiticamente di seguito.

Compilare con una X.

Dimensione	Sotto-dimensione	Criterio di valutazione	Criterio con punti di forza	Criterio con punti di criticità	Criterio da approfondire
Organizzazione del contesto educativo	Spazi arredi e materiali	<i>Accessibilità</i>			
		<i>Leggibilità e Riconoscibilità</i>			
		<i>Differenziazione Funzionale</i>			
		<i>Intenzionalità Educativa</i>			
		<i>Personalizzazione</i>			
	Tempi	<i>Prevedibilità e riconoscibilità dei tempi quotidiani</i>			
		<i>Personalizzazione</i>			
		<i>Continuità e cambiamenti</i>			
	Relazioni	<i>Benessere</i>			
		<i>Personalizzazione</i>			

		<i>Socialità e processi di apprendimento</i>				
	Proposte educative	<i>Intenzionalità</i>				
		<i>Significatività e continuità</i>				
		<i>Varietà e coerenza</i>				
Servizio, famiglie e territorio	Relazione e partecipazione delle famiglie	<i>Partecipazione</i>				
		<i>Cultura della genitorialità</i>				
	Rapporto con il territorio	<i>Azioni di raccordo</i>				
		<i>Cultura della comunità educante</i>				
Funzionamento del gruppo di lavoro	Coordinamento del gruppo di lavoro	<i>Collegialità</i>				
		<i>Formazione contestualizzata</i>				
		<i>Coordinamento Pedagogico</i>				
		<i>Riflessività</i>				
	Progettazione	<i>Intenzionalità, sistematicità e coerenza</i>				
		<i>Contestualizzazione e flessibilità</i>				
	Documentazione	<i>Sistematicità e coerenza</i>				
		<i>Leggibilità</i>				
	Valutazione		<i>Sistematicità</i>			
			<i>Funzione formativa</i>			

PUNTI DI FORZA – Parte descrittiva in riferimento a tutte le dimensioni e sottodimensioni

Eventuali altri punti da approfondire

PUNTI DI CRITICITA' E AZIONI DI MIGLIORAMENTO IPOTIZZABILI

Utilizzare la seguente tabella per ogni dimensione/sottodimensione in cui si sono evidenziati punti di criticità

DIMENS. _____ SOTTODIM. _____	
Punti di criticità	Azioni di miglioramento ipotizzabili

DIMENS. _____ SOTTODIM. _____	
Punti di criticità	Azioni di miglioramento ipotizzabili

Alla luce dei punti di forza e di criticità, si rilevano i seguenti **BISOGNI FORMATIVI** (in ordine di priorità), che dovranno essere indicati all'interno del questionario ("questionario di valutazione piano formativo CPT e di riprogettazione") inviato ai coordinatori indicativamente nel mese di aprile:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
- ...

Data _____

Firma del coordinatore pedagogico _____